

Il Giappone IN SAN MARINO

martedì 1 novembre 2016

In occasione del 20° anniversario delle relazioni diplomatiche tra i due paesi, l'Ambasciata del Giappone e l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma, con l'appoggio del Consolato Generale Onorario del Giappone presso la Repubblica di San Marino e dell'Associazione San Marino - Giappone e con la collaborazione del Dipartimento Affari Esteri della Repubblica di San Marino, approdano sul Titano per presentare alcuni aspetti della cultura nipponica.



INGRESSO LIBERO

con il contributo di

ANA
Inspiration of JAPAN



martedì 1 novembre 2016

CONCERTO DI SHAKUHACHI E TSUGARU SHAMISEN

ore 21.00

TEATRO TITANO | Piazza Sant'Agata, 5, 47890 Città di San Marino, San Marino | **INGRESSO LIBERO**

Shakuhachi (flauto diritto giapponese), Yosuke Irie
Tsgaru shamisen (banjo giapponese a tre corde), Keisho Ohno
Improvvisazione di shakuhachi e tsgaru shamisen, Yosuke Irie e Keisho Ohno

YOSUKE IRIE, il virtuoso dello shakuhachi

Diplomatosi presso il "Toho Gakuen College of Music and Drama" di Tokyo nel 2007 e divenuto shihan (Maestro) nel 2011, Yosuke Irie è un artista dello shakuhachi, tradizionale flauto diritto giapponese ricco di fascino, usato sin dall'antichità per l'addestramento e la meditazione dei monaci buddhisti.

Invitato ad esibirsi in più di 20 Paesi, in concerti dal vivo o in spettacoli televisivi o radiofonici, Yosuke Irie con la sua arte mostra come lo shakuhachi, strumento in apparenza semplice, riesca ad esprimere un'ampia gamma di sonorità, dalle musiche tradizionali fino ai brani contemporanei, che pure fanno parte del suo repertorio. Lo shakuhachi è infatti uno strumento a fiato giapponese ricavato da un unico fusto di bambù, costruito utilizzando le radici in modo che includa 7 giunture. Nato in Cina, viene introdotto in Giappone nel VII-VIII secolo, e nel XII secolo assume la forma attuale. Molto popolare fra i samurai, nel periodo Edo (1603-1868) comincia ad essere considerato non uno strumento musicale, ma una sorta di utensile religioso, suonato principalmente dai komusō, monaci zen mendicanti. Si esibisce in San Marino per la prima volta.

KEISHO OHNO, lo tsgaru shamisen tra tradizione e eclettismo

Originario della provincia di Niigata, inizia a suonare lo tsgaru shamisen all'età di otto anni, guadagnandosi, già a 14, il titolo di "discendente della scuola Chikuzan Bushi" riconosciuta dal grande maestro e compositore Takahashi Chikuzan, tra i fondatori dello stile tsgaru del tradizionale strumento. Il suo motto? Rispettare la tradizione musicale, infrangendola. Lo shamisen, strumento tradizionale nato ad Okinawa 400 anni fa, è diffusosi poi in tutto il Giappone attraverso Osaka e Edo (Tokyo), ha trovato una sua particolare chiave interpretativa e strumentale nella regione allora conosciuta come Tsgaru (l'attuale provincia di Aomori). In questo suo particolare stile, il cosiddetto tsgaru shamisen, a manico grosso, al di là delle canzoni proprie del folclore di Aomori, è valorizzato oggi in virtuosi assoli.

Nel 2006 Ohno è il primo musicista di tsgaru shamisen della storia ad esibirsi in uno dei più grandi eventi live al mondo, il festival americano "SXSW", per poi completare con successo il suo tour negli Stati Uniti. Il debutto

discografico avviene l'anno successivo con "Shamisen-kon - Shami Spirits", seguito dal secondo album, "Samurai", nel 2008, anno che segna anche il suo primo tour europeo. Oltre agli USA, ha infatti al suo attivo concerti in tutto il mondo, a cominciare da Italia, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Spagna, Portogallo fino all'Algeria, all'Etiopia, all'Arabia Saudita e al Brasile. Questo è il suo esordio nella Repubblica di San Marino.

DIMOSTRAZIONE DI YASAI ZAIKU, L'ARTE DI INTAGLIARE VERDURE E ORTAGGI E KIRI-E, TAGLIO ARTISTICO DELLA CARTA A CURA DI KAZUHIRO SATŌ

ore 11.00 - 12.30

(taglio della carta 12:30 - 13:00)

ore 14.00 - 15.30

(taglio della carta 15:30 - 16:00)

**gli orari possono subire variazioni*

HOTEL TITANO | Contrada del Collegio, 31, 47890 Città di San Marino, San Marino | **INGRESSO LIBERO**

KAZUHIRO SATŌ, yasai-zaiku-shi, lo scultore green

Nato nel 1959 nella provincia di Aomori, nel nord del Giappone, dopo aver frequentato le scuole superiori a Hachinohe, si trasferisce a Tokyo, dove si forma lavorando presso il prestigioso hotel New Otani e ristoranti di cucina giapponese tradizionale kaiseki. Sviluppa poi una sua filosofia culinaria del tutto peculiare, che disdegna l'utilizzo di qualsiasi condimento artificiale o additivo alimentare. Nel 2000 viaggia per mesi tra le cucine del mondo, visitando mercati, forni, ristoranti in Corea, Italia, Francia, Svizzera, Principato di Monaco e America. È istruttore di cucina giapponese e preparazione di sushi riconosciuto dal Ministero del Lavoro giapponese. Nel corso della sua attività, si specializza in tecniche artigianali e decorative tradizionali del Giappone, quali il kiri-e, taglio della carta che permette di ottenere meravigliose forme da semplici fogli, e lo yasai-zaiku. Tecnica artistica risalente a circa 300 anni fa, lo yasai-zaiku veniva utilizzato nel periodo Edo in matrimoni ed altre occasioni celebrative per decorare le sale imbandite con piccole sculture create da ortaggi o verdure, con forme benauguranti quali gru, tartarughe o crisantemi, realizzate, ad esempio, da daikon (rafano bianco), patate o zucca.

Partecipando a festival di cultura giapponese e iniziative culturali in tutto il mondo, Satō presenta all'estero le tecniche di preparazione del sushi, il kiri-e e lo yasai zaiku. Ha tenuto dimostrazioni in Nuova Zelanda, Australia, Ungheria, Spagna, Austria, Germania, Italia, America e Giamaica, catturando ovunque l'attenzione dei media locali. A San Marino è presente con dimostrazioni di yasai-zaiku e kiri-e.